

Diritto della navigazione 2017/2018

CFU: 9 CFU

Ore Totali: 68 ore

CdL: LM Giurisprudenza

Diritto della navigazione (IUS/06)

Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza

CFU 9 - 68 ore

docente: UMBERTO LA TORRE

Informazioni corso

Corso curriculare, 68 ore, I semestre, a.a. 2017/2018.

Informazioni docente: UMBERTO LA TORRE

(latorre@unicz.it, umbertolatorre@libero.it, umbertolatorre@tiscali.it) tel. + 39 0961 3694946.

Gli orari di ricevimento sono periodicamente pubblicati sul sito web del Dipartimento (<http://www.dipartimento-dsgses.it/web/>).

Descrizione del corso.

Il corso è strutturato per consentire l'acquisizione degli strumenti necessari per una appropriata conoscenza della materia. Le lezioni sono improntate ai seguenti criteri: *a*) facilitare la comprensione degli istituti fondamentali, sì da consentire, nel prosieguo del corso, *b*) l'approfondimento della materia, mediante calibrati richiami alle elaborazioni della dottrina ed alle applicazioni della giurisprudenza. In tal guisa, *c*) la discussione di casi concreti dovrebbe creare i presupposti per lo sviluppo di una autonoma capacità critica e di valutazione.

Obiettivi formativi del corso.

Allo scopo di agevolare la comprensione delle tematiche di maggior rilievo e di rendere fluida l'acquisizione di un efficace metodo di studio, saranno considerati elementi teorici e pratici. Il fine è quello di stimolare tecniche di analisi e di sintesi individuali, indispensabili per un'autonoma articolazione del pensiero giuridico e, in prospettiva, per una più agevole immissione nel mondo del lavoro.

Programma del corso

Il programma, lievemente ridotto rispetto agli anni scorsi, verte sui profili salienti della navigazione marittima e sui principali aspetti della navigazione aerea e riguarda le seguenti tematiche:

Il Diritto della navigazione – Beni pubblici destinati alla navigazione – L'attività amministrativa nei beni pubblici destinati alla navigazione – (Uso dei beni; I porti; Gli aeroporti) – I servizi di navigazione (I servizi marittimi e di navigazione interna; I servizi aerei; I servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale) – Il regime amministrativo della nave e dell'aeromobile – L'esercizio della nave e dell'aeromobile – Gli ausiliari dell'armatore e dell'esercente – I contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile – Il contratto di pilotaggio e di rimorchio – I danni a terzi sulla superficie – L'assistenza e il salvataggio – Le assicurazioni dei rischi della navigazione.

Testi consigliati:

A) A. LEFEBVRE D'OVIDIO, G. PESCATORE, L. TULLIO, *Manuale di diritto della navigazione*, XIV ed., Giuffrè, Milano, 2016, limitatamente ai seguenti paragrafi: 1-5; 11-13; 18-28; 47-64; 65- 102; 118-127; 144-167; 195-208; 209-231; 267- 372; 381-386; 393-407; 418- 466.

Si raccomandano i signori studenti di acquistare l'ultima edizione del Manuale, aggiornata alle recenti modifiche introdotte dal legislatore.

Per gli studenti fuori corso e per gli studenti lavoratori e per gli studenti frequentanti il programma è ridotto e non prevede le seguenti parti: – contratti del turismo organizzato (par. 316- 320), le assicurazioni dei rischi della navigazione (par. 418 - 466).

In alternativa al programma sub A, si può optare per altro libro di testo, ossia

B) S. ZUNARELLI, M. M. COMENALE PINTO, *Manuale di diritto della navigazione e dei trasporti*, III ed., Cedam, Padova, 2016, con l'esclusione delle seguenti parti: Capitolo I; Capitolo III; Capitolo VI; Capitolo VII (sez II, III); Capitolo XI; Capitolo XII; Capitolo XIII; Capitolo XVI (sez. II, III); Capitolo XVII; Capitolo XVIII (sez. V, sez. VI); Capitolo XXI (sez. I, sez. III), Capitolo XXII.

Per gli studenti fuori corso e per gli studenti lavoratori il programma è ridotto e non prevede (oltre ai capitoli già esclusi, v. sopra) le parti relative alla disciplina del soccorso (Cap. XXIII) e alla contribuzione in avaria comune (Cap. XXIV).

Stima dell'impegno orario richiesto per lo studio individuale del programma.

Il numero di ore da dedicare al proficuo studio della materia varia in ragione delle capacità personali, delle nozioni già acquisite durante la carriera accademica, dalla predisposizione individuale all'approfondimento dell'ordinamento speciale ecc. In linea di massima, e tenuto conto di quanto sopra, uno studente diligente può impiegare intorno a 160 ore.

Modalità di frequenza. La frequenza non è, ovviamente, obbligatoria, ma, in considerazione della complessità di alcuni istituti, è consigliata.

Metodi di insegnamento. L'insegnamento si svolge nel primo semestre dell'anno accademico ed è articolato in lezioni frontali, di tipo tradizionale, di inquadramento generale della materia. Ad esse si accompagneranno simulazioni di casi, lettura e commento delle più importanti pronunce della giurisprudenza, italiana e straniera, insieme ai più accreditati orientamenti della dottrina. Saranno utilizzate lavagne luminose e *power point*.

Si prevede almeno una prova intermedia e non si escludono prove di autovalutazione.

Attività di supporto. L'attività di supporto, a cura dal docente, è svolta durante gli orari di ricevimento, programmati e pubblicati con largo anticipo.

Attività di supporto della didattica Videoproiettore, PC, lavagna luminosa.

Modalità di accertamento. Le modalità generali sono indicate nel regolamento didattico di Ateneo all'art.22 consultabile al link http://www.unicz.it/pdf/regolamento_didattico_ateneo_dr681.pdf

Prova intermedia e esame finale. È prevista, per gli studenti che abbiano frequentato il corso, una prova intermedia esonerativa di una parte del programma mediante somministrazione di quesiti a risposta multipla.

La prova sarà superata con 18 risposte corrette su 31.

I corsisti che avranno superato la prova intermedia sosterranno l'esame sulla restante parte del programma. L'esame finale sarà svolto in forma orale.

Lo studente deve essere in grado di svolgere analisi corrette, supportate da argomentazioni logiche tali da dimostrare la conoscenza della disciplina degli istituti fondamentali.

La valutazione, più o meno elevata, è graduata in ragione della combinazione di una serie di elementi non isolatamente considerati ma tra loro integrati. Si allude alla proprietà di linguaggio, alla conoscenza

dei vari istituti del diritto speciale, agli orientamenti della dottrina e della giurisprudenza, e, più in generale alla capacità di collegare, in una visione di sintesi, le competenze acquisite.

L'esame è superato se il candidato raggiunge un voto minimo di almeno 18/30. Saranno utilizzati i criteri elencati nella seguente tabella:

	Conoscenza e comprensione argomento	Capacità di analisi e sintesi	Utilizzo di referenze
Non idoneo	Importanti carenze. Significative inaccurately	Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi	Completamente inappropriato
18-20	A livello soglia. Imperfezioni evidenti	Capacità appena sufficienti	Appena appropriato
21-23	Conoscenza routinaria	E' in grado di analisi e sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente	Utilizza le referenze standard
24-26	Conoscenza buona	Ha capacità di a. e s. buone gli argomenti sono espressi coerentemente	Utilizza le referenze standard
27-29	Conoscenza più che buona	Ha notevoli capacità di a. e s.	Ha approfondito gli argomenti
30-30L	Conoscenza ottima	Ha notevoli capacità di a. e s.	Importanti approfondimenti